



Distretto scolastico n°27

Istituto Comprensivo "Matteotti-Cirillo"

Via Baracca, 23 – 80028 Grumo Nevano (NA)

Tel. 081-8333911; Fax 081 5057569 C.F. 80060340637. Cod. Mecc: NAIC897007

Email: naic897007@istruzione.it sito web: www.matteotti-cirillo.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Artt. 17, 18, 28, 29 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106)

PLESSO QUINTAVALLE

Via Quintavalle Grumo Nevano (NA)

Personale che ha effettuato la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Firme

RSPP Ing. Vincenzo Parascandolo	RLS Doc. Santachiara Orietta	Dirigente Scolastico Dott.ssa Nugnes Giuseppina

	Il MC Dott.sa Cimmino Francesca	

DATA CERTA

PROT. 1455 06-09 DEL 28-03-2017

Data certa ai sensi dell'art. 28 com. 2 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09

Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato

La valutazione dei rischi e il relativo documento saranno rielaborati: (Art. 29 D.Lgs. 81/08)

- in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori,

- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione,
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Indice:

1. PREMESSA	3	
DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA		4
LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI E ALUNNI	6	
PLANIMETRIE DELLA SCUOLA	6	
CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA	8	
DOCUMENTI STORICI, IGIENICO SANITARI E IMPIANTISTICI	10	
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	11	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	11	
COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA’	11	
ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	12	
INFORMAZIONE-FORMAZIONE	12	
PARTECIPAZIONE	13	
NORME E PROCEDURE DI LAVORO	13	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	14	
EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	14	
IMPIANTO ELETTRICO	15	
ANTINCENDIO - VIE ED USCITE D’EMERGENZA	16	
ILLUMINAZIONE	18	
MICROCLIMA	18	
ARREDI	18	
AULE DIDATTICHE NORMALI	19	
DEPOSITI	22	
SERVIZI IGIENICI	22	
AREE DI ACCESSO E TRANSITO ESTERNE ED INTERNE	23	
3. CONCLUSIONI GENERALI	29	

1. PREMESSA

La valutazione dei rischi è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ribadisce con ancor più forza l'obbligo della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dall'articolo 28.

La valutazione riguarderà anche la scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché la sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Secondo l'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 il documento redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il Documento di Valutazione dei Rischi si compone di due parti. Una prima parte con l'individuazione delle persone esposte e dei relativi profilo di rischio. Una seconda parte con l'analisi dei rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro.

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA**DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA**

Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MATTEOTTI CIRILLO" Via Baracca 80028 Grumo Nevano (NA) Tel. e Fax 081/833.39.11
Plessi scolastici	Sede Centrale
	Plesso Quintavalle
	Plesso Via Meucci
Ente proprietario edificio	Comune di Grumo Nevano

ORGANIGRAMMA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2016/17

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Nugnes Giuseppina
Coordinatore dell'emergenza della Sede Centrale	Dott.ssa Nugnes Giuseppina Chiacchio Maria
Coordinatore dell'emergenza della Plesso Quintavalle	Palmieri Rossana D'Ambra Maria
Coordinatore dell'emergenza della Plesso Via Meucci	Simonetti Maria Crispino Arcangelo
Addetti SPP	Ruggiero Rosa Marrone Filomena
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Doc. Santachiara Orietta
Medico Competente	Dott.sa Cimmino Francesca
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Vincenzo Parascandolo

ASSEGNAZIONE INCARICHI PLESSO VIA QUINTAVALLE

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza Preposti	Palmieri Rossana	D'Ambra Maria
Diffusione ordine di evacuazione, suono intermittente della campanella o a voce in assenza di corrente elettrica	Non Docente scolastico all'ingresso principale	Collaboratori scolastici presenti ai piani	Collaboratori scolastici presenti ai piani
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Personale di segreteria o Docente	Collaboratori scolastici in servizio nell'atrio	
Responsabile centro di raccolta esterno	Non Docente	Zona A Coll. scol. PT Zona B Coll. scol materna Zona C Coll. scol 2° piano	
Interruzione energia elettrica/gas	Non Docente di piano	Collaboratori scolastici in servizio nell'atrio	

Controllo operazioni di evacuazione	Non Docente	Collaboratori scolastici ai piani	Collaboratori scolastici ai piani
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti e delle luci d'emergenza.	Non Docente di piano	Collaboratori scolastici ai piani	Collaboratori scolastici ai piani
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente o Non Docente	Pirone Carlo Ciani Immacolata	
Addetto registro controlli periodici	Docente o Non Docente	D'Ambra	
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente o Non Docente	D'Ambra	

Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza.
--

Carfagna Mauro, Ciani Ida, Capuano, D'Ambra, Falanga Padricelli, Campochiaro

Addetti al primo soccorso

Pirone Carlo, Ciani Immacolata D'Auria, Iuso, D'Abronzo MC Reccia Rita
--

Incaricati dell'assistenza ai portatori di handicap
--

Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza
PIANO TERRA	0	Docenti di sostegno e assistenti materiali
PIANO PRIMO	7	
SECONDO PIANO	5	

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il plesso di Via Quintavalle a Grumo Nevano (NA) si sviluppa su tre livelli fuori terra (piano rialzato, primo piano e secondo piano). È presente anche un livello seminterrato non utilizzato per attività scolastiche. Lo stabile è circondato da aree destinate ad attività all'aperto e, nella zona laterale, esiste uno spazio per accogliere autoveicoli.

L'alloggio per il custode è ricavato dall'edificio principale con ingresso indipendente.

L'accesso all'intero complesso scolastico avviene esclusivamente da Via Quintavalle a mezzo di un cancello carrabile ed uno pedonale. Le comunicazioni verticali all'interno dell'edificio sono assicurate da tre scale interne in muratura che conducono da piano terra fino al primo piano e due scale interne dal primo al secondo piano. E' presente anche una scala esterna metallica di emergenza.

Tutti i locali sono dotati di impianto di riscaldamento a termosifone, la cui centrale termica è posizionata nell'area esterna. Tutte le aule e i servizi igienici sono dotati di finestre apribili.

La destinazione d'uso dei locali, suddivisa per i vari piani, è la seguente:

- piano interrato: deposito;
- piano terra/rialzato: uffici, deposito, archivio, teatro, palestra, aule, laboratori, servizi igienici;
- piano primo: laboratori, sala doc. , aule, servizi igienici divisi per sesso.
- piano secondo: aule, servizi igienici divisi per sesso.

Attualmente il Plesso sito in Via Quintavalle è oggetto di lavori di manutenzione straordinaria che interessano due aree del piano terra ed alcune zone esterne. Come risulta dalla planimetria che segue, l'area precedentemente destinata ad accogliere le sezioni della scuola dell'infanzia (area a sinistra dell'ingresso principale), è attualmente interdetta poiché area di cantiere. Anche l'area situata alla destra dell'ingresso principale, a piano terra, è interessata da lavori di ristrutturazione.

In considerazione degli interventi di manutenzione in atto sono state attuate le azioni di coordinamento del caso al fine di eliminare ogni interferenza tra le attività svolte dalla ditta esecutrice e le attività scolastiche. Per tale motivo è stato redatto un apposito verbale di coordinamento e un DUVRI.

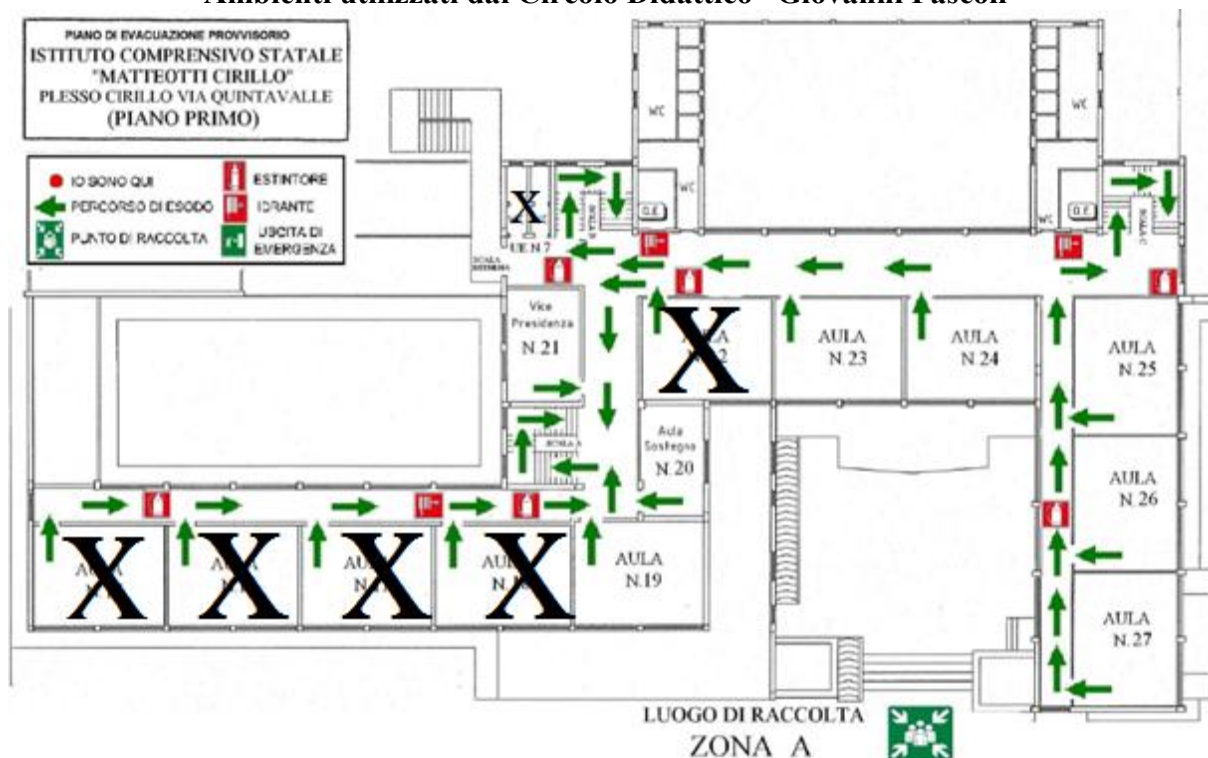
Al fine di evitare ogni interferenza con l'area di cantiere il presente Piano di Emergenza temporaneo che non prevede l'utilizzo delle aree esterne ancora interdette perché aree di cantiere. La scala di emergenza esterna può essere utilizzata perché il punto di raccolta è stato transennato ed è nuovamente nelle disponibilità della scuola. Oltre alla scala esterna verranno utilizzate le n. 3 scale interne e delle n. 2 porte di emergenza dell'ingresso principale.

Poiché l'area al piano terra ove erano ubicate le sezioni della scuola dell'infanzia è attualmente oggetto di interventi di manutenzione, le n. 3 sezioni della scuola dell'infanzia sono state spostate presso la Sede Centrale di Via Baracca.

A partire dal 29/03/2017 le aule n. 15, 16, 17, 18 e 22 sono occupate da n. 5 classi di Scuola Primaria del Circolo Didattico "Giovanni Pascoli" di Grumo Nevano.

Al fine di evitare le interferenze tra i due ordini di scuola è stato redatto un apposito verbale di coordinamento e DUVRI. Si ripotano di seguito le disposizioni stabilite nell'incontro di coordinamento.

Ambienti utilizzati dal Circolo Didattico "Giovanni Pascoli"



Vie di fuga e uscite di sicurezza

I lavoratori e gli alunni del Circolo Didattico "Giovanni Pascoli" che utilizzeranno gli ambienti del plesso Quintavalle devono preventivamente prendere visione del Piano di Emergenza, dei nominativi degli Addetti Antincendio e Primo soccorso (affissi all'albo del Plesso Quintavalle), delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, in particolare i corridoi e le vie di fuga devono essere sgombri da materiale che possa comportare intralcio, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

Procedura in caso di Emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale del Circolo Didattico "Giovanni Pascoli", presente nei locali del Plesso Quintavalle, le modalità di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che, ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Comportamento di sicurezza del personale del Circolo	All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori segnalati con appositi cartelli. Il segnale di evacuazione è costituito dal suono intermittente della campanella elettrica o verbale. Si informa che

Didattico “Giovanni Pascoli”	<p>a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.</p> <p>In caso di incendio è necessario coordinarsi con gli addetti all'emergenza presenti all'interno del Plesso Quintavalle, ed attenersi a quanto previsto dal Piano di Emergenza (uscire dai locali seguendo le vie di fuga, portandosi al punto di ritrovo, mantenendo la calma).</p> <p>In ogni caso, come previsto dal D.Lgs. 81/08 devono essere presenti un adeguato numero di Addetti Antincendio del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”.</p>
------------------------------	--

EMERGENZA	PRIMO SOCCORSO
Comportamento di sicurezza del personale del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”	<p>In caso di infortunio o di malore è necessario avvisare gli addetti al Primo Soccorso presenti all'interno del Plesso Quintavalle per poter coordinare le azioni da intraprendere e poter utilizzare i mezzi di comunicazione (telefono) presenti nell'edificio.</p> <p>In ogni caso, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal DM 388/2003, il datore di lavoro del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli” deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 del DM 388/2003 che prevede nelle aziende o unità produttive di gruppo B, le seguenti attrezzature presso ciascun luogo di lavoro:</p> <p>a) cassetta di pronto soccorso, b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.</p>

Vigilanza

Gli alunni del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli” che utilizzeranno gli ambienti del plesso Quintavalle devono essere costantemente vigilati da un numero idoneo (almeno due) di Collaboratori Scolastici del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”, al fine di evitare il transito e l'accesso in ambienti diversi da quelli sopra riportati ed assegnati al Circolo Didattico.

Servizi igienici

Gli alunni del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli” utilizzeranno i servizi igienici del Primo piano indicati con una X nella planimetria sopra riportata. La pulizia di tali servizi igienici sarà svolta dai Collaboratori Scolastici del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”.

I lavoratori del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli” utilizzeranno i servizi igienici del piano terra indicati con una X nella planimetria sotto riportata. La pulizia di tali servizi igienici sarà svolta dai Collaboratori Scolastici del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”.

Operazioni di ingresso e uscita

Gli alunni del Circolo Didattico “Giovanni Pascoli” accederanno agli ambienti loro destinati in orari sfalsati rispetto agli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale “Matteotti Cirillo” al fine di eliminare ogni interferenza.

Operazioni di evacuazione in caso di emergenza

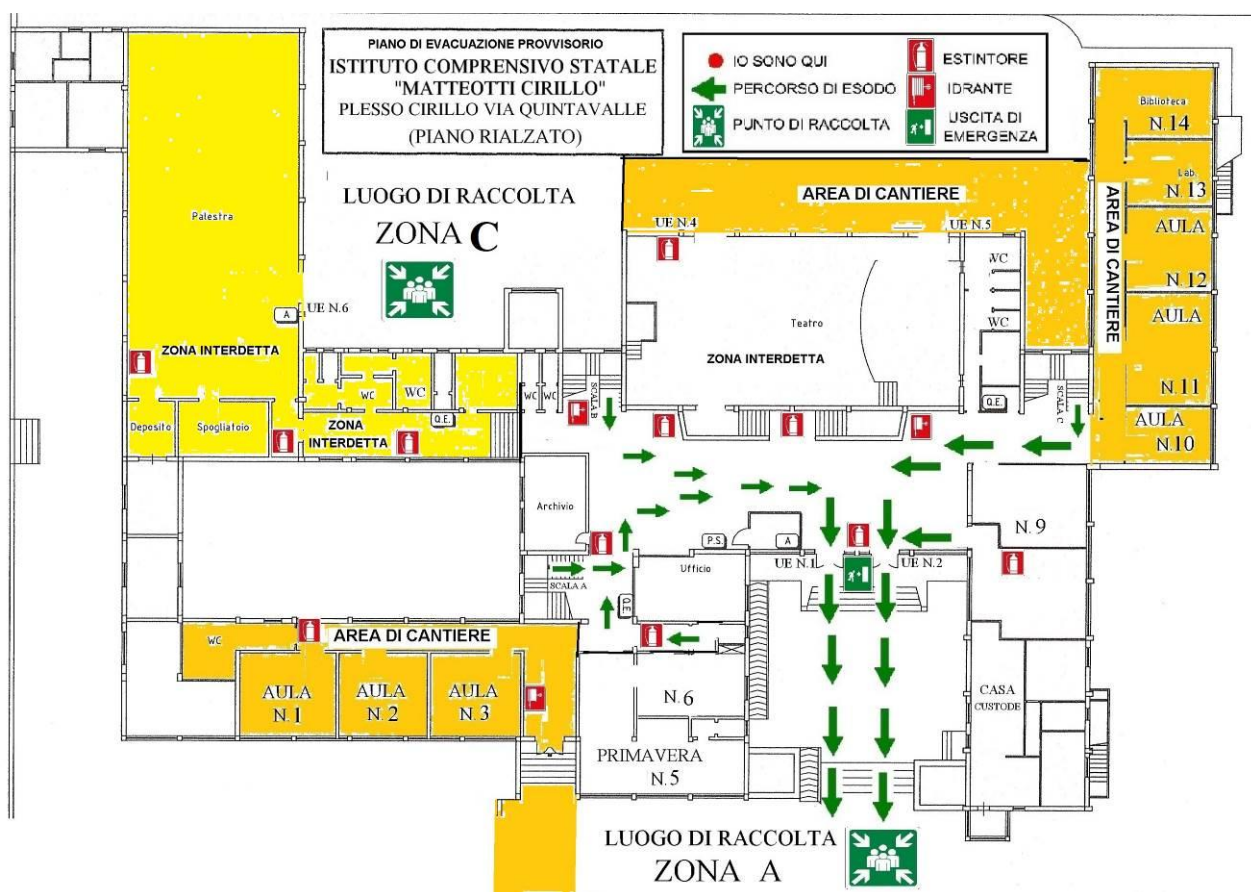
Gli alunni ed i lavoratori del Circolo Didattico "Giovanni Pascoli" in caso di emergenza evacueranno dagli ambienti scolastici dalle vie di esodo riportate nelle planimetrie che seguono al fine di non interferire durante l'esodo con gli alunni ed i lavoratori dell'Istituto Comprensivo Statale "Matteotti Cirillo". In particolare dagli ambienti del primo piano i lavoratori e gli alunni del Circolo Didattico "Giovanni Pascoli" raggiungeranno l'area di raccolta A utilizzando unicamente la scala interna A e l'uscita di emergenza n. 1 all'ingresso principale dell'edificio.

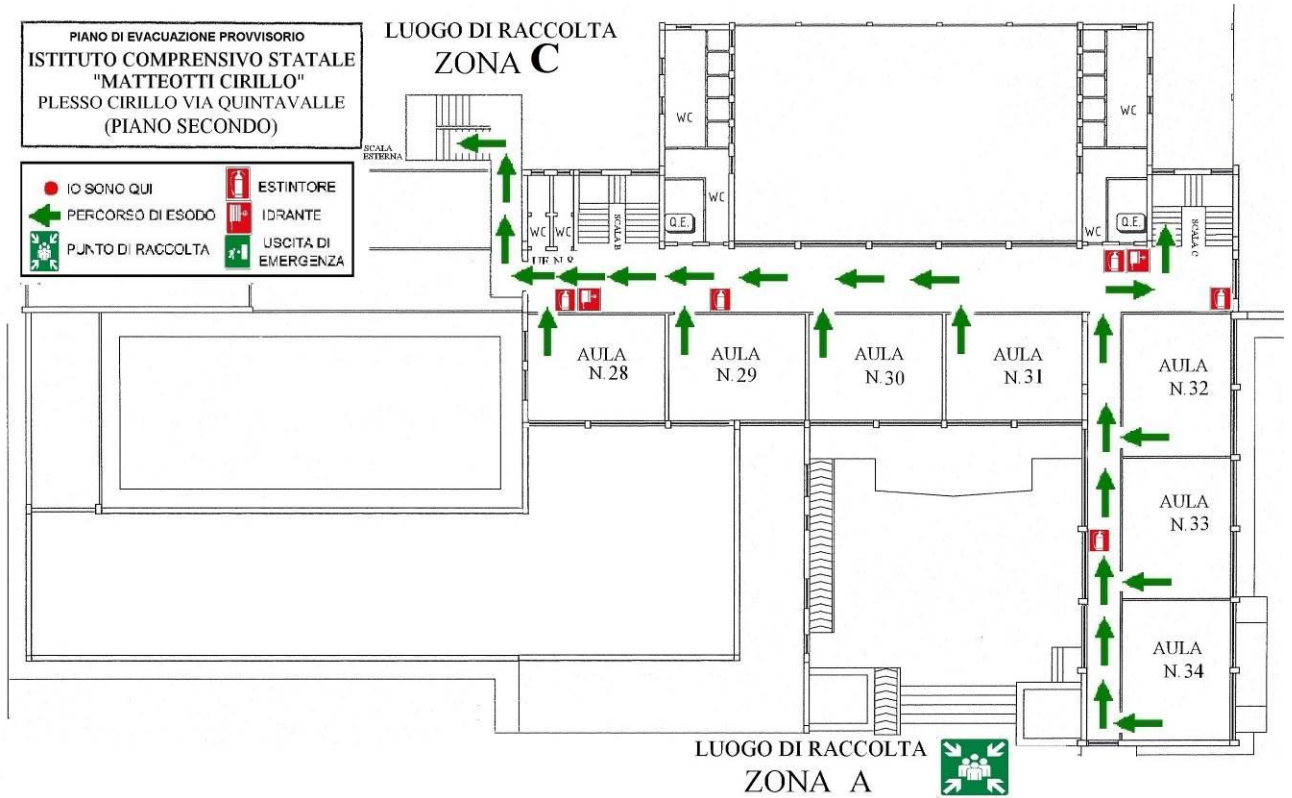
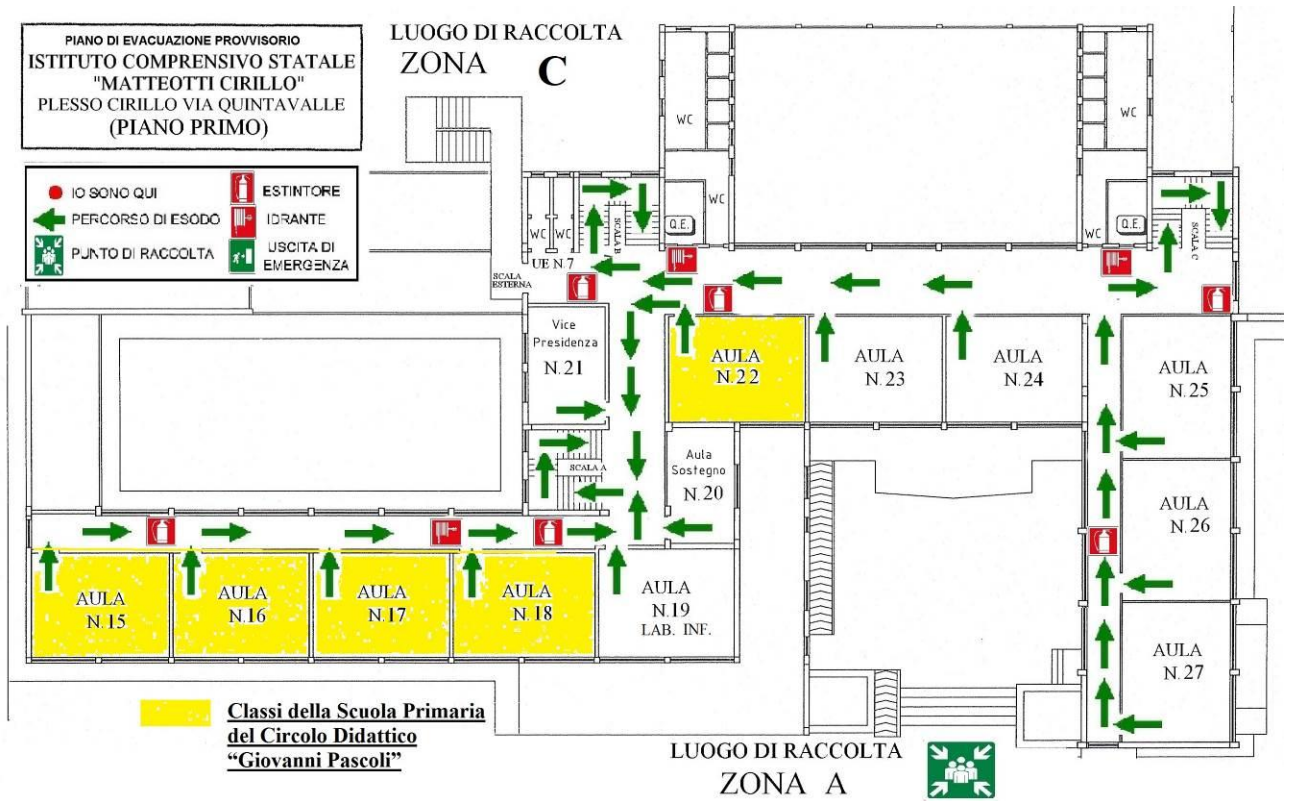
LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI E ALUNNI

Figure	Numero
Docenti	
Personale ATA	
Alunni	
Totale presenze	

PLANIMETRIE DELLA SCUOLA

Di seguito sono riportate le planimetrie della scuola in cui sono segnalate le aule, le scale, le uscite di emergenza, la posizione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.), le vie di fuga prescelte per ogni aula e l'ubicazione delle aree di raccolta esterne (luoghi sicuri). Queste planimetrie sono sistemate in ogni aula affinché gli alunni possano rilevare su di esse la posizione della loro classe e la via di fuga più vicina. Le planimetrie sono anche affisse nei corridoi e nelle zone comuni.





SEGNALETICA DI SICUREZZA

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D.Lgs. 493 del 14 agosto 1996 (Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e sul luogo di lavoro). Con segnali appropriati è possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori. Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, e particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro. Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo, divieto, obbligo o informazione*.

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA

Le scuole vengono suddivise, secondo il D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", in relazione alle presenze effettive contemporaneamente di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

L'edificio scolastico in esame risulta classificato di **tipo 2**, in relazione alla presenza effettiva contemporanea di alunni, personale docente e non docente.

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DELL'EDIFICIO

In attuazione del DM del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" l'edificio scolastico in questione risulta classificato a rischio di incendio **MEDIO** in quanto:

- le attività lavorative previste nella scuola offrono scarse possibilità di sviluppo di principi d'incendio;
- in caso di sviluppo di principio di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;
- nessuna persona presente sul luogo di lavoro, dipendente o non dipendente, è particolarmente esposta a rischio;
- è stato predisposto il divieto di fumo in tutte le aree dell'edificio;
- sono previsti sistemi di estinzione incendi;
- sono presenti almeno due addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- il numero delle persone presenti risulta compreso tra le 100 e le 1000 unità; i luoghi di lavoro risultano compresi nell'allegato al DM 16 febbraio 1982 e nelle tabelle A e B annesse al DPR 609/59;
- le sostanze presenti sono a basso tasso di infiammabilità.
- Il locale caldaia ha accesso dall'esterno dell'edificio.

Le misure per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica relative agli interventi di fornitura e manutenzione dell'immobile spettano all'Ente Locale.

Le misure di prevenzione e protezione relative ai rischi incendio che riguardano gli aspetti di natura organizzativa e gestionale attuate sono:

- sostituzione (o riduzione dei quantitativi, deposito e stoccaggio in appositi contenitori) delle sostanze infiammabili,
- sostituzione degli arredi facilmente infiammabili,
- limitazione dell'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario,
- divieto di depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm,
- obbligo di lasciare, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature,
- limitazione delle presenze negli ambienti di lavoro nel rispetto degli indici di affollamento e del numero ed ampiezza delle porte,
- divieto di utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma,
- divieto di utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (macchine per il caffè, stufette elettriche, ecc.)
- divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere,
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dell'integrità degli impianti (elettrico, di riscaldamento, ecc),
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dei presidi antincendio fissi e mobili,
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale dell'illuminazione di emergenza,
- richiesta all'ente proprietario (amministrazione comunale) dei sistemi di segnalazione sonora adeguati
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse,
- attivazione di una procedura per la verifica quotidiana della percorribilità e fruibilità, senza intralcio, delle vie di fuga e dei punti di raccolta in caso di esodo,
- redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro
- formazione ed informazione, diretta a tutto il personale ed agli allievi, in materia di prevenzione incendi,
- installazione di idonea e completa segnaletica di emergenza
- realizzazione di periodiche prove di evacuazione.

CLASSIFICAZIONE AZIENDA IN APPLICAZIONE AL D.M. N. 388/2003

In riferimento all'applicazione del D.M. n. 388/2003 il Dirigente Scolastico, Datore di Lavoro, sulla base della presente valutazione del rischio, ha classificato questa istituzione scolastica **in Gruppo B**.

DOCUMENTI STORICI, IGIENICO SANITARI E IMPIANTISTICI

Art. 18 del D.Lgs. 81/08 comma 3: *Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.*

DOCUMENTAZIONE DI PERTINENZA DELL'ENTE LOCALE

DOCUMENTAZIONE	ESISTENTE		MODALITA' DI ACQUISIZIONE
	SI	NO	
Certificato di idoneità statica.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Certificato igienico sanitario.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Certificato Prevenzione Incendi.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Certificato di conformità degli impianti (DM 37/08 (ex L. 46/90)).		NO	Richiesta all'Ente Locale
Denuncia dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Verifiche dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL).		NO	Richiesta all'Ente Locale

Per questa fase non è stato attribuito un valore al rischio legato all'assenza o incompletezza di documentazione, in quanto l'eventuale situazione di pericolo non è direttamente connessa all'assenza di certificazioni. Il relativo valore di rischio è stato attribuito, quando possibile, in sede di esame dei vari componenti oggetto delle certificazioni e in base alla situazione realmente verificata.

DOCUMENTAZIONE DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

DOCUMENTAZIONE	ESISTENTE		NOTE
	SI	NO	
Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/08)	SI		
Nomina del Responsabile S.P.P.	SI		
Nomina lavoratori addetti (antincendio, primo soccorso)	SI		
Lettera di "richiesta d'intervento" all'Ente Locale.	SI		
Piano di emergenza.	SI		
Documentazione attività Formativa - Informativa	SI		
Schede di sicurezza delle sostanze chimiche	SI		
Verbali delle riunioni periodiche art. 35 D.Lgs. 81/08.	SI		
Registro Infortuni vidimato DPR 547/55	SI		
Nomina Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	SI		
Verbali Prove di evacuazione	SI		
Elenco del contenuto dei presidi sanitari.	SI		

La documentazione è conservata dalla direzione della scuola ed è sempre visionabile su autorizzazione del Dirigente Scolastico.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Valutiamo nella sezione presente i rischi specifici presenti nell'edificio scolastico oggetto della presente valutazione. Le liste di controllo (Check List) raccolgono una serie di evidenze molto diversificate che tengono conto degli aspetti tecnico-organizzativi, procedurali, formativi, comportamentali ecc. presenti all'interno della scuola. Le risposte alle domande contenute nelle liste di controllo indicheranno gli interventi necessari per adeguare l'attività lavorativa ai requisiti di sicurezza, mentre il valore del fattore di rischio R crescente indica l'urgenza della realizzazione degli interventi.

Oltre alle misure di prevenzione riportate nella presente tabella per ogni condizione di rischi riscontrata sono, in ogni caso, adottare misure temporanee costituite dall'informazione sui fattori di rischio fatta a tutti i lavoratori. L'attività di informazione è attuata sia in occasione degli incontri di informazione e formazione previsti (art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08) sia attraverso le misure di prevenzione finalizzate alla riduzione dei rischi che il datore di lavoro ha notificato a tutti i lavoratori e che si riportano di seguito.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
E' stato predisposto l'organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale, comprese quelle riguardanti la sicurezza?	si	Predisporre l'organigramma				
Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma?	si	Dare copia dell'organigramma e organizzare un incontro informativo su di esso.	L'incontro informativo è stato organizzato nel corso dell'anno scolastico			
La preparazione dei lavoratori è adeguata alla natura del lavoro da svolgere?	si	Fornire informazioni e/o addestramento ulteriore al lavoratore.				
Le funzioni svolte da ogni lavoratore sono chiaramente definite?	si	Identificare e fornire per iscritto le funzioni svolte da ciascun lavoratore.				
Le consegne per l'esecuzione sono chiare ed adeguate alla realizzazione delle mansioni?	si	Definire con chiarezza le consegne e le responsabilità di ogni posto di lavoro.				
Il lavoratore è a conoscenza delle mansioni dei suoi colleghi?	si	Informare con chiarezza il lavoratore su funzioni e responsabilità dei colleghi				
I lavoratori sono informati sui livelli di sicurezza raggiunti durante il lavoro svolto?	si	Informare i lavoratori sui risultati raggiunti inerenti agli infortuni, agli incidenti accaduti, a situazioni pericolose verificatesi				
I lavoratori vengono coinvolti nella definizione degli aspetti di sicurezza riguardanti la loro attività?	si	Predisporre strumenti di partecipazione, indire apposite riunioni, istituire gruppi di lavoro				
L'opinione dei lavoratori su aspetti inerenti il loro lavoro è tenuta in considerazione?	si	Rivedere gli strumenti di partecipazione in tal senso.				
Esiste un'attitudine favorevole a lasciare libertà d'azione ai lavoratori?	si	Assegnare compiti e lasciare ai lavoratori la possibilità d'organizzarne lo svolgimento in modo partecipato e parzialmente autonomo				

COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
E' stato organizzato il SPP della scuola ai sensi del D.Lgs. 81/08 e nominato l'RSPP?	si	Organizzare all'interno della scuola il SPP e nominarne il Responsabile.				
Il SPP è adeguato sia per il numero dei componenti, sia per la loro preparazione e capacità, sia per i mezzi a loro disposizione, al fine di far fronte ai compiti che gli sono assegnati?	si	Adeguare il SPP ai compiti che gli sono assegnati.	È auspicabile formare ulteriore personale come figure sensibili e per gli incarichi previsti da D.Lgs. 81/08.	1	2	2
L'attenzione alla Prevenzione dei rischi sul lavoro da parte della scuola è stata divulgata a tutto il personale?	si	Prendere iniziative per divulgare a tutto il personale il principio che la Prevenzione dei Rischi è parte fondamentale della formazione didattica - formativa.				
Sono chiaramente definite le funzioni relative alla prevenzione dei rischi sul lavoro, per ciascun livello della struttura gerarchica della scuola?	si	Coinvolgere tutta la struttura organizzativa della scuola nella prevenzione; ad ogni livello gerarchico competono doveri e responsabilità in merito, secondo la rispettive competenze.				
La Direzione scolastica dimostra con continuità la propria attenzione per le condizioni di lavoro del personale?	si	Organizzare verifiche delle attività nei posti di lavoro, approfondimenti dei casi d'infortunio, la formazione e l'informazione nonché riunioni per trattare questi temi.				

ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Sono stati predisposti mezzi per attuare la formazione e l'informazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati di prevenzione?	si	Predisporre iniziative di formazione e informazione per tutti i lavoratori.				
Si effettua periodicamente un controllo sul conseguimento degli obiettivi di prevenzione previsti nel programma?	si	Predisporre strumenti idonei controlli periodici.	La riunione periodica viene svolta ogni anno.			
Si svolge regolarmente almeno una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi?	si	Prevedere la riunione periodica di prevenzione alla presenza di: capo d'Istituto, RSPP, RLS, e con i rappresentanti dell'Ente proprietario dell'immobile				

INFORMAZIONE-FORMAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
I lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) ricevono informazioni circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti nella scuola e specifici dell'attività svolta e circa le misure e attività di prevenzione e protezione applicate?	si	Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per gli RLS.	E' stato realizzato un piano di informazione e formazione che viene svolto con incontri, dispense, e materiale informativo per gli alunni.			
E' stabilito un programma di informazione per i lavoratori su temi diversi inerenti la situazione e l'evoluzione generale nella scuola?	si	Offrire informazioni ai lavoratori utilizzando specifici momenti di incontro				
Esiste una raccolta, consultabile dai lavoratori, contenente le schede di sicurezza di tutti i prodotti/preparati usati?	si	Richiedere la schede di sicurezza e raccoglierle in un luogo noto ed accessibile				

La formazione dei lavoratori è specificatamente incentrata sui rischi relativi alla mansione che essi ricoprono con particolare attenzione al miglioramento delle loro abitudini nello svolgimento delle mansioni, della loro capacità di far fronte in modo adeguato al rischio?	si	Garantire ai lavoratori una formazione specifica alla mansione.	Sono messi a disposizione dei lavoratori opuscoli informativi di vario genere, che trattano i rischi specifici inerenti al tipo di mansione ricoperta.			
La formazione dei lavoratori viene aggiornata all'evoluzione dei rischi ed all'introduzione di nuovi?	si	Garantire ai lavoratori una formazione aggiornata che tenga conto di nuove situazioni che influenzano il livello di rischio.				
La formazione dei lavoratori viene impartita durante l'orario di lavoro?	si	Impartire la formazione durante l'orario di lavoro.				
Gli insegnanti sono direttamente coinvolti nella formazione dei lavoratori/studenti?	si	Coinvolgere gli insegnanti nella formazione.				
Si dispone di materiale didattico (lucidi, diapositive, video) per facilitare l'azione formativa?	si	Prevedere un'azione formativa che si appoggi su materiale adeguato.				
I lavoratori incaricati dell'attività di PS, antincendio ed evacuazione ricevono una formazione adeguata?	si	Organizzare corsi di formazione appositi per i lavoratori incaricati di tale attività documentando i programmi svolti e la partecipazione dei singoli.				
La formazione comprende i risultati della Valutazione dei Rischi ed i mezzi di prevenzione e protezione previsti?	si	Nella formazione evidenziare i rischi, i risultati della Valutazione e i mezzi di prevenzione e protezione previsti.				
E' stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi?	si	Definire annualmente nell'ambito del normale aggiornamento i programmi di formazione in tema di sicurezza.				

PARTECIPAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Alla riunione periodica (almeno annuale) di prevenzione e protezione dai rischi, partecipano preside, responsabile del SPP, medico competente (ove previsto) e il RLS?	si	Convocare le riunioni periodiche invitando esplicitamente le figure elencate.	Si è tenuta una riunione periodica ed altre sono in programma.			
Il RLS esercita le attribuzioni previste dalla legge, è consultato in merito alla valutazione dei rischi e collabora con il SPP ?	si	Consultare il RLS sui contenuti del documento di valutazione di valutazione dei rischi, sulle istruzioni in merito la sicurezza e formazione, garantire il diritto ad accedere ai luoghi di lavoro.				
E' presente un sistema che permette la partecipazione dei lavoratori nelle questioni di Sicurezza e Salute del lavoro?	si	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato. Consultare i lavoratori interessati relativamente agli aspetti di igiene e sicurezza del lavoro.	I lavoratori sono consultati durante l'intero anno scolastico dagli Addetti al SPP dal RLS ed in occasione della valutazione del rischio.			
Il sistema di partecipazione è correttamente utilizzato dai lavoratori?	si	Rivedere il sistema e consultare i lavoratori ed i loro rappresentanti per migliorarlo e renderlo efficace.				
Il sistema di partecipazione implica la consultazione dei lavoratori in occasione di modificazioni e cambiamenti di mansioni?	si	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato.				
Il sistema di partecipazione implica la consultazione dei lavoratori per la valutazione dei rischi sul lavoro?	si	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato.				

NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
La scuola ha dettato norme scritte sull'esecuzione in sicurezza delle diverse mansioni e/o lavorazioni che possono esporre gli addetti a diversi rischi dovuti ad esempio alla manipolazione di oggetti (ferite schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione o contatto con agenti chimici quali detergenti disinfettanti ecc.?	si	Predisporre procedure scritte per tutte le mansioni e lavorazioni che comportano l'esposizione del personale addetto ai rischi citati. Includere in tutte le procedure di lavoro le norme di sicurezza e divulgarle per iscritto a tutti gli interessati	Sono stati distribuiti all'inizio dell'anno scolastico delle disposizioni scritte per evitare situazioni di rischio per ciascuna specifica mansione. Sono inoltre in bacheca opuscoli di approfondimento.			
Le procedure operative di lavoro sono adeguatamente divulgate a tutti gli interessati (personale e studenti)?	si	Provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza.	Disposizioni scritte per evitare situazioni di rischio.			
Le attività didattiche effettuate nei laboratori (lavorazioni, sperimentazioni ecc.) avvengono nel rispetto di norme scritte sulla loro esecuzione in sicurezza?	si	Predisporre procedure scritte per tutte le lavorazioni, sperimentazioni, ecc. che comportano l'esposizione del personale addetto o degli studenti a rischi e provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza.	Sono state emanate disposizioni scritte.			
Viene correttamente applicata la vigente legislazione in materia di segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro?	no	Adottare la segnaletica di sicurezza prevista.	È necessario il completamento della segnaletica di sicurezza.	2	2	4
Per le operazioni di pulizie o sostituzione di lampade possono essere utilizzati banchi e sedie?	no	Mettere a disposizione adeguate e regolamentari scale portatili semplici o doppie.	È vietato l'uso di banchi o sedie per eseguire attività in alto tutto il personale è stato istruito in tal senso.	2	2	4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Nei laboratori, in altri posti o mansioni di lavoro è necessario l'uso di DPI?	si	Predisporre l'uso di DPI, ove necessario ai sensi della normativa vigente, quando i rischi presenti non possono essere sufficientemente ridotti, con altri mezzi preventivi.	Per i coll. scol. sono previsti guanti per le pulizie scarpe antiscivolo.	2	2	4
I lavoratori e i loro rappresentanti intervengono nella scelta dei DPI più idonei?	si	Provvedere affinché i lavoratori interessati partecipino direttamente alla scelta dei DPI.				
I responsabili verificano il corretto uso dei DPI, da parte degli addetti quando necessario?	si	Promuovere ed incentivare un corretto utilizzo dei DPI				
I lavoratori sono adeguatamente informati e formati circa la necessità ed addestrati circa il corretto uso dei DPI?	si	Prevedere iniziative d'informazione e formazione al corretto uso dei DPI. Prevedere l'addestramento all'uso dei DPI ove necessario				

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Esiste un piano d'emergenza (PE) che comprende un piano antincendio ed un piano d'evacuazione?	si	Predisporre il PE, comprendente il piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori.				
Il PE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze?	si	Predisporre un PE che preveda la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.				

Il PE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?	si	Predisporre un PE che contenga il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori.				
Il contenuto del PE è adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	si	Predisporre per iscritto un idoneo PE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgarlo a tutti i lavoratori e studenti.	Gli studenti in più volte durante l'anno ed in occasione delle prove di evacuazione sono istruiti sulla modalità dell'esodo dai docenti in classe e con filmati didattici.			
Si realizzano verifiche periodiche del PE mediante simulazioni d'addestramento e comunque all'inizio dell'attività scolastica?	si	Realizzare periodiche verifiche del PE e simulazioni almeno all'inizio dell'attività scolastica.				
Il PE prevede accessi all'area scolastica agevoli per i mezzi di soccorso (ambulanze, VV.FF ecc.)?	si	Identificare con chiarezza nel PE le vie d'accesso dei mezzi di soccorso.				
Esiste un Servizio di Primo Soccorso, con presidi sanitari e personale all'uopo formato?	si	Predisporre il Servizio di PS idoneo, tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti e del parere del Medico Competente, se nominato.				
Il personale incaricato del Primo Soccorso, e gli addetti all'antincendio sono sempre presenti durante le diverse attività scolastiche?	si	Organizzare le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.				
Esistono le cassette di Pronto Soccorso nei luoghi a maggior rischio (laboratori, palestre)?	si	Identificare con chiarezza nel Piano di Emergenza le collocazioni delle cassette di Pronto Soccorso e divulgare l'informazione a tutto il personale.	Devono essere controllate ed eventualmente integrate le cassette di P.S. esistenti ed acquistate i pacchetti di Pronto Soccorso per le gite ed escursioni.	2	2	4
Ogni cassetta di Pronto Soccorso contiene i presidi sanitari richiesti?	si	Verificare il contenuto e posizionare su ogni cassetta l'elenco dei presidi sanitari richiesti.	Le cassette vanno controllate periodicamente ed il loro contenuto va integrato all'occorrenza.	2	2	4
Ogni cassetta è chiusa a chiave? La chiave è facilmente reperibile?	si	Ogni cassetta deve essere dotata di serratura. La chiave deve essere posizionata in modo tale da essere facilmente visibile e raggiungibile dal personale adulto.				
Esistono nella cassetta di Pronto Soccorso indicazioni scritte sulle principali procedure di Pronto Soccorso?	si	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il manuale "Nozioni di Pronto Soccorso".				
Esiste nella cassetta di Pronto Soccorso il protocollo a cui attenersi strettamente per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?	si	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il protocollo per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica.				

IMPIANTO ELETTRICO

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
La scuola dispone di dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. L.46/90.	no	Richiedere dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. L. 46/90, L. 186/68	È stato richiesto all'ente locale la documentazione relativa.	2	2	4
Esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili?	no	Provvedere al corretto isolamento				
Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori e in buono stato?	si	Rendere compatibile mediante sostituzione le prese e le relative spine o dotare queste ultime degli adattatori previsti dalle norme.				
Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	no	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	Nelle aule è presente una LIM con proiettore. L'alimentazione elettrica è garantita tramite una ciabatta ancorata all'interno di un box metallico al fine di tener confinati i cavi di alimentazione che restano all'interno del box metallico. Dalla ciabatta viene alimentata la LIM, il proiettore ed il PC.	2	2	4
I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	no	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.				
Vengono usate prolunghe in modo stabile?	no	Sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.				
Le parti metalliche delle attrezzature elettriche sono collegate a terra?	si	Prevedere periodicamente un controllo periodico generale.				

ANTINCENDIO - VIE ED USCITE D'EMERGENZA

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiori a 100, è disponibile il Certificato di Prevenzione Incendi valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai VV.F. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	no	Acquisire tutta la documentazione.	È stata fatta richiesta all'Ente Locale di provvedere a tale adempimento.	2	2	4
La scuola è dotata di almeno 2 uscite verso luoghi sicuri?	si	Individuare luoghi sicuri con caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone o a consentirne il movimento ordinato. Incrementare le uscite.	La scuola è dotata di due scale interne in muratura e una esterna metallica. La porta di emergenza al primo piano per accedere alla scala esterna di emergenza presenta un'anta difettosa nell'apertura. Attualmente sono in atto lavori di manutenzione e per tale motivo parte degli esterni sono stati interdetti.	2	2	4
L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	si	Calcolare il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al DM 26.8.92. Organizzare le vie d'uscita e dimensionarle secondo tali parametri.	In base alla popolazione scolastica la capacità di deflusso del "Sistema di vie di uscite" risulta adeguata considerato il numero e le ampiezze delle porte di emergenza.			

Sono previsti una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale?	si	Se l'edificio si sviluppa su più piani, prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.	Gli alunni con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale sono sistemati, nei limiti del possibile, in aule al piano terra ed il più possibile vicino alle uscite di sicurezza.	1	2	2
L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di m 2 e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	si	Adeguare le dimensioni che risultano inferiori.				
Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti di materiale antiscivolamento e sono mantenute pulite?	no	Installare materiale antiscivolevoli sulle scale o modificare scale esistenti idonee.	Sulla scala di sicurezza è presente un gradino che può essere causa di rischio cadute. Per tale motivo il piano di esodo non prevede l'utilizzo da tale uscita (primo piano).	2	2	4
Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?	si	Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	È necessario rimuovere tutti i possibili ingombri dai corridoi, per tale motivo alcuni scaffali e banchi sono allocati in ambienti interdetti in attesa di smaltimento.	2	2	4
Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio?	si	Provvedere a posizionare tutta la segnaletica necessaria come indicato dal D.Lgs. 81/08.	È in programma un potenziamento della segnaletica.	2	2	4
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	si	Adeguare il verso e il sistema di apertura.	Sulla scala di sicurezza è presente un gradino che può essere causa di rischio cadute. Per evitare tale pericolo tale uscita di piano non è utilizzata e viene utilizzata l'uscita in muratura.	2	2	4
Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	si	Installare nuove scale o modificare scale esistenti per renderle a prova di fumo.				
La larghezza delle scale è almeno di m 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?	si	Adeguare le dimensioni della scala e eliminare ostacoli e restringimenti				
Le aule didattiche hanno 1 porta ogni 50 persone presenti?	si	Adeguare il numero delle porte				
E' stato predisposto un piano di emergenza?	si	Predisporre il piano di emergenza tenendo conto dei rischi specifici, delle dimensioni dell'edificio, del numero delle persone presenti.				
Sono stati designati e debitamente formati i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza?	si	Nominare gli incaricati e predisporre per questi specifici corsi di formazione.				
Il piano d'emergenza è esposto ad ogni piano dell'edificio scolastico e indica le vie di fuga?	si	Esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.				
Sono state impartite istruzioni sul comportamento in sicurezza delle diverse mansioni e compiti?	si	Predisporre nel piano di emergenza istruzioni sul comportamento in sicurezza delle diverse mansioni.				

Il personale e gli studenti sono stati formati e informati sulle procedure di evacuazione?	si	Prevedere momenti di formazione e di informazione, effettuare prove pratiche di evacuazione almeno due volte nell'anno scolastico.				
Per il riscaldamento sono utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	no	Eliminare tali stufe e dotarsi di impianti di produzione calore conformi alle disposizioni di prevenzione incendi.	In tutta la scuola è fatto espresso divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso.			
Esiste l'impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria?	si	Predisporre un impianto elettrico di sicurezza con autonomia della sorgente non inferiore a 30'	È necessario una verifica dell'efficienza di tale impianto.	2	1	2
Esistono impianti fissi di protezione ed estinzione degli incendi?	si	Adeguare gli impianti a quanto prescritta al punto 9 del DM 26.9.92	Sono presenti idranti distribuiti in tutto l'edificio.			
Gli estintori sono sottoposti a verifica periodica?	si	Provvedere.				
Idranti ed estintori sono facilmente raggiungibili senza ostacoli fissi ed occasionali?	si	Provvedere a rimuovere eventuali ostacoli.				
Idranti ed estintori sono adeguatamente segnalati?	si	Provvedere a segnalare opportunamente gli idranti ed estintori.				
Nei locali ove vengono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere?	si	Provvedere.	Il divieto di fumo è esteso all'intero edificio.			
E' stato predisposto un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti ?	si	Predisporre e tenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza il registro dei controlli e degli interventi effettuati	Tenere costantemente aggiornato un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio.	2	2	4

ILLUMINAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
I locali della scuola sono dotati di corpi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente?	si	Adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75).				
I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	si	L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.	Tale impianto necessita di opportune verifiche e controlli.	2	1	2
Sono periodicamente controllati dell'efficienza del bloccaggio dei corpi illuminanti al soffitto?	no	Predisporre un programma di verifica periodica (annuale) dell'efficienza del bloccaggio dei corpi illuminanti al soffitto.	Gli apparecchi di illuminazione necessitano di adeguata manutenzione (pulizia) e della verifica che ne garantisca la stabilità degli ancoraggi.	2	1	2

MICROCLIMA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	si	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento. Si ricorda che bisogna adeguare la temperatura, l'umidità relativa e la velocità dell'aria dei locali, ai seguenti valori: temperatura: 20-22° C per l'inverno, 22- 27° C per l'estate e in ogni caso con una differenza di temperatura fra aria interna ed esterna non maggiore di 7°C; umidità relativa compresa tra 40 e 60 %; velocità dell'aria non maggiore a 0,15 m/s misurata al pavimento e ad altezza di m 2.				
Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	si	Disporre umidificatori sui corpi scaldanti Eliminare spifferi - Comunicare all'Ente Locale.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	si	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Esistono condizioni a rischio per chi soffre di allergia alla polvere o altro?	si	Eseguire regolari pulizie degli ambienti ed eliminare le fonti di potenziali di polvere quali dallo sgretolamento dell'intonaco dovuto all'età dell'edificio e all'umidità delle pareti e soffitto.	Il gesso usato sulle lavagne può causare problemi di allergia agli alunni.	1	2	2
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	si	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

ARREDI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli alunni ed il tipo di scuola?	no	Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) e alle norme UNI.	È stata fatta richiesta di sostituzione dell'arredo obsoleto.	2	2	4
Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?	no	Provvedere a sostituire sedie e banchi e fornire una quantità adeguata di armadietti.	Occorre eliminare tavoli e sedie rotti che possono causare infortuni. Occorre anche sostituire i vecchi armadietti e le scaffalature metalliche non idonee.	2	2	4
Tutti gli arredi e le attrezzature sono idonei ?	no	Provvedere a sostituire sedie e banchi in quantità adeguata.	È necessario sostituire sedie e banchi che presentano spigoli vivi.	2	2	4
Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	no	Sostituire gli arredi con altri conformi. Sono presenti termosifoni con spigoli vivi pericolosi che dovrebbero essere coperti o sostituiti.	I termosifoni che presentano spigoli vivi e possono rappresentare un rischio per gli studenti ed il personale. La copertura dei termosifoni è stata richiesta all'Ente Locale. Alcuni termosifoni risultano inoltre arrugginiti. Il marmo delle finestre presenta uno spigolo vivo.	2	2	4
Le porte delle aule sono conformi alle norme e in buono stato di manutenzione?	si	Alcune porte richiedono lavori di manutenzione; non tutte le porte aprono nel senso dell'esodo.				

AULE DIDATTICHE NORMALI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
---------------------------	-----------	--------------------------	--------------	---	---	---

Il pavimento dei corridoi e dei passaggi è realizzato con materiali idonei (non infiammabili, lavabili, antisdrucciolo, impermeabili, ecc.), è regolare ed uniforme, è mantenuto pulito?	si	Sostituire le pavimentazioni non qualitativamente idonee. Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose. Migliorare le condizioni di pulizia.				
La pavimentazione delle aule è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile?	si	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea o applicare strisce adesive antisdrucciolo.				
Gli spazi destinati a corridoi di disimpegno ad uso degli allievi hanno una larghezza non inferiore a 2 m, al netto degli arredi?	no	Delimitare gli spazi destinati agli arredi ed adeguare le dimensioni dei corridoi.				
L'ampiezza delle aule destinate allo svolgimento delle normali attività didattiche risulta adeguato allo standard previsto? (DM 18/12/1975).	si	Adeguare lo spazio i corridoi alle dimensioni o rimuovere gli spogliatoi, destinando altri locali o vani a tale uso specifico.	È necessario controllare che, anche in caso di cambio dell'aula, le classi contengano un numero di alunni non superiore a quello previsto dal DM 18/12/1975.	1	2	2
Le scale e i pianerottoli sono provvisti di ogni possibile accorgimento al fine di evitare incidenti (parapetto di altezza adeguata, corrimano, ecc.)?	si	Dotare le scale e i pianerottoli di parapetti alti almeno 1 m, di corrimano e dispositivi antiscivolamento se necessari.				
L'altezza netta dell'aula è almeno 3 m e, se il soffitto è inclinato, l'altezza minore è almeno 2,70 m?	si	Se le altezze sono inferiori destinare il locale ad altro uso.				
Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	si	Modificare le finestre e le parti apribili delle stesse.				
All'interno di locali sono presenti accorgimenti tali da evitare l'eccessivo soleggiamento?	no	Adottare in idoneo sistema di schermature atto alla regolazione dell'intensità luminosa presente in aula.	Nelle aule e nei laboratori manca un idoneo sistema per ridurre il forte soleggiamento. È stato richiesto all'Ente Locale di provvedere a tale mancanza.	2	2	4
Vi sono tracce evidenti di umidità?	si	Eeguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione d'acqua. Ripristinare o rifare l'intonaco deteriorato dall'età e dall'umidità sia al piano rialzato che al primo piano.	In alcuni punti sono presenti infiltrazioni di acqua.	2	2	4
La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	no	Comunicare all'Ente Locale	Le pareti necessitano di interventi di tinteggiatura.	2	2	4
I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	si	Dotare le aule di dispositivi di protezione dalla luce solare.				
Le aule per le attività didattiche sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	no	Modificare la destinazione d'uso e trasferire le aule nei piani fuori terra.				

AULE SPECIALI: LABORATORI INFORMATICA

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") o cavi d'alimentazione volante che non garantiscono idonee condizioni di sicurezza?	no	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				

Le postazione di lavoro munite di videoterminale di cui all'art. 173 D.Lgs 81/08 posseggono i requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV.	si	Dotate ogni postazione di lavoro dei requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	È necessario che in tutte le postazioni siano rispettati i requisiti previsti dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	2	1	2
Le finestre sono dotate di opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?	no	Dotare le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	È stata inoltrata nota all'Ente Locale per tale dispositivo.	2	1	2
I posti di lavoro sono sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo?	no	Sistemare i posti di lavoro in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo.	La disposizione potrebbe essere migliorata onde evitare abbagliamenti e riflessi.	2	1	2
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	si	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	si	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	si	Eeguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

AULE SPECIALI: VICE PRESIDENZA

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Il Laboratorio al primo piano risulta interdetto.	si	Mantenere chiusi a chiave gli ambienti non utilizzabili.				

AULE SPECIALI: AULA INTERDETTA PIANO RIALZATO

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Esistono aule interdette?	si	Mantenere chiusi a chiave gli ambienti non utilizzabili.	Essendo in atto lavori di manutenzione alcuni ambienti del piano terra risultano interdetti.	2	2	4

AULE SPECIALI: LABORATORI LINGUISTICO

Oggetto della valutazione	Si/No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") o cavi d'alimentazione volante che non garantiscono idonee condizioni di sicurezza?	no	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
Le postazione di lavoro munite di videoterminale di cui all'art. 173 D.Lgs 81/08 posseggono i requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV.	no	Dotate ogni postazione di lavoro dei requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	È necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	1	2	2
Le finestre sono dotate di opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?	no	Dotare le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	È stata inoltrata nota all'Ente Locale per tale dispositivo.	2	1	2
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	si	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				

Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	si	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	si	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

AULE SPECIALI: LABORATORIO ARTISTICO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") o cavi d'alimentazione volante che non garantiscono idonee condizioni di sicurezza?	no	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
Le finestre sono dotate di opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?	no	Dotare le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	È stata inoltrata nota all'Ente Locale per tale dispositivo.	2	2	4
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	si	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	si	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	si	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				
Sono utilizzate sostane chimiche?	no	Tutte le sostane sono innocue	È necessario tenere sotto chiave negli armadietti tutte le eventuali sostanze utilizzate.	2	2	4

AULE SPECIALI: BIBLIOTECA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
La biblioteca risulta aperta ?	no	Mantenere chiusi a chiave gli ambienti non utilizzabili.	Essendo in atto lavori di manutenzione alcuni ambienti del piano terra risultano interdetti.	2	2	4

TEATRO

Il Teatro risulta interdetto poiché le porte di emergenza immettono in un'area di cantiere.

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
L'auditorio dispone di adeguate uscite di emergenza dotate di porte con maniglione antipanico?	si	Il locale non può essere utilizzato a questi scopi.				
Sono previsti ricambi tracce di umidità ?	si	Comunicare all'Ente Locale.	Sono presenti segni di umidità che devono essere eliminati.	2	2	4
E' garantito l'accesso all'auditorium ai portatori di handicap ?	si	Modificare un servizio igienico ampliandolo alle misure stabilite dalla normativa e dotandolo degli accessori necessari.	È presene un servoscala.			

UFFICIO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
---------------------------	-----------	--------------------------	--------------	---	---	---

Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	si	Modificare le finestre e le parti apribili delle stesse.				
Le finestre sono dotate di opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?	no	Dotare le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	È stata inoltrata nota all'Ente Locale per tale dispositivo.	2	1	2
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	si	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	si	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	si	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

ARCHIVIO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
La porta di ingresso presenta caratteristiche REI ?	si	Adeguare la porta alla normativa vigente.				
Le scaffalature sono adeguatamente ancorate alle pareti?	si	Adeguare le scaffalature.				

PALESTRA

La palestra è attualmente interdetta.

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
PALESTRA COPERTA						
E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata da servizi igienico - sanitari e da una doccia?	si	Destinare una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.				
La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	si	Attrezzare la zona di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente				
E' prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per le attività sportive e per la manutenzione, e tale zona è mantenuta in ordine?	si	Destinare una zona al deposito degli attrezzi e materiali vari.				
La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	si	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.				
Le finestre e le porte sono facilmente apribili?	no	Eseguire manutenzioni	È necessario rendere facilmente apribili i finestrini alcuni dei quali risultano bloccati.	2	2	4
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	si	Adeguare il verso e il sistema di apertura.	La porta metallica presente in palestra, che immette all'esterno, risulta priva dei maniglioni antipánico. Per tale motivo la palestra resterà interdetta ad ogni attività.	2	2	4
Sono presenti tracce di umidità?	si	Comunicare all'Ente Locale.	Sono presenti segni di umidità che devono essere eliminati.	2	2	4

La zona esterna è adeguata?	no	Comunicare all'Ente Locale.	Nella zona cortiva lato palestra, il patrimonio arboreo richiede idonea manutenzione ed in particolare taglio dell'erba alta.	2	2	4
Le attrezzature per le attività ginniche sono sicure?	si	Sostituire le attrezzature esistenti con le nuove a norma.	Le attrezzature presenti nel locale palestra risultano rotte e non dispongono di certificazioni, per tale motivo, come misura precauzionale, non devono essere utilizzate.	2	2	4

SERVIZI E SPOGLIATOI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Nei locali per i servizi igienici, il numero dei WC è conforme a quanto indicato nel DM 18.12.75?	no	Prevedere la costruzione di altri locali ad uso servizi igienici.	I servizi igienici sono insufficienti per il numero delle classi.	2	2	4
I servizi igienici sono separati per sesso?	si	Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente.				
Nei servizi igienici sono presenti situazioni di rischio?	si	Eeguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi situazione a rischio.	Alcuni servizi igienici presentano segni di umidità, gradini, e necessitano di interventi di manutenzione per garantirne il funzionamento di tutti i servizi, in alcuni punti mancano le mattonelle alle pareti.	2	2	4

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso preferibilmente in piano, utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie?	si	Realizzare tale percorso secondo le specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.2.1 del DM 236/89. In particolare: larghezza minima 90 cm; allargamenti del percorso per consentire l'inversione di marcia, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare; pendenza longitudinale non superiore al 5% con ripiano di sosta ogni 15 m, oppure pendenze superiori e ripiani di sosta da rapportare però allo sviluppo lineare effettivo della rampa.		1	2	2
All'esterno e all'interno dell'edificio scolastico è predisposta una adeguata segnaletica per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi e per informare sugli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale?	no	Predisporre la segnaletica conforme e cartelli indicatori riportanti anche il simbolo internazionale di accessibilità.		1	2	2
Gli accessi all'edificio riservati a persone con ridotte o impedito capacità sono protetti atmosferici?	no	Realizzare delle coperture per la protezione dagli agenti atmosferici delle rampe per i portatori di handicap.		1	2	2
La pavimentazione del percorso è antiscivolo e gli elementi che la costituiscono sono tali da non determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni e simili?	si	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Le giunture devono essere inferiori a 5 mm, i risalti di spessore non superiori a 2 mm e, se sono inseriti grigliati, questi devono avere maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro.				
Nell'area esterna sono previste aree di sosta riservate alle autovetture delle persone disabili?	no	Prevedere posti auto riservati e opportunamente segnalati, di larghezza non inferiore a 3,20 m; nel caso di posti disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere non inferiore a 6 m. I posti riservati devono essere uno ogni 50.		1	2	2
La luce netta della porta di accesso all'edificio è almeno 80 cm e gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono adeguatamente dimensionati in rapporto al tipo di apertura e alle manovre da effettuare con la sedia a ruote?	si	Dimensionare la porta di accesso e gli spazi antistanti e retrostanti (punto 8.1.1 DM 236/89)				
I pavimenti sono antiscivolo e presentano differenze di livello inferiori a 2,5 cm?	si	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Segnalare i dislivelli fino a 2,5 cm con variazioni cromatiche. Per dislivelli superiori installare rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm (1,50 m per due persone).				
I corridoi e i passaggi hanno dimensioni tali da garantire il facile accesso ai vari locali e l'inversione del senso di marcia da parte di persone su sedia a ruote?	si	Adeguare gli spazi del corridoio, degli allargamenti, dei disimpegni ed eventualmente il senso di apertura delle porte (punti 8.1.9, 8.0.2, 9.1.1 DM 236/89).	Anche se in alcuni corridoi sono presenti armadietti questi risultano essere ancora larghi più di metri 2.			
Sono presenti servizi igienici che garantiscono le manovre di una sedia a ruote per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari?	si	Per i minimi dimensionali e le caratteristiche degli apparecchi sanitari si veda il punto 8.1.6 del DM 236/89.				

Le scale dell'edificio scolastico presentano un andamento regolare, sono dotate di parapetto, se aperte verso il vuoto, e di corrimano su entrambi i lati e i gradini hanno pedata antisdrucciolevole?	si	Adeguate le scale alle specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.1.10 del DM 236/89. (Largh. min. 1,20 m; pedata minima 30 cm; somma della pedata + il doppio dell'alzata deve essere compresa tra 62 e 64 cm.; ecc.)				
--	-----------	--	--	--	--	--

AREE DI ACCESSO E TRANSITO ESTERNE ED INTERNE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili / note	Osservazioni	D	P	R
Esistono situazioni di rischio interferenziale?	si	Coordinare le attività e redigere il Duvri.	Sono in atto interventi al piano terra in aree che risultano interdette con tramezzature.	2	2	4
La scuola è nelle immediate vicinanze di vie di transito particolarmente pericolose?	no	Comunicare all'ente locale				
In vicinanza della scuola il traffico è regolato da un vigile nelle ore di ingresso e di uscita?	no	Comunicare all'Ente Locale	Si ritiene utile richiedere la presenza di un vigile urbano nei periodi di ingresso e uscita	2	2	4
La scuola è nelle immediate vicinanze di strade ferrate, aeroporti, industrie rumorose?	no	Comunicare all'Ente Locale				
La scuola è in località sottostante a zone con esalazioni, fumi nocivi o sgradevoli?	no	Comunicare all'Ente Locale				
La scuola è adiacente, sottostante, sovrastante a locali aventi destinazione diversa da quella scolastica?	si	Tenerne conto nell'elaborazione del piano di emergenza	Oltre a quanto sopra riportato i locali interrati sono adibiti a deposito Comunale. È necessario tenere sotto controllo il quantitativo di materiale accatastato.	2	1	2
Esistono parti dell'edificio (cornicioni, mensole, pensiline, etc.) che presentano elementi fessurati o lesionati?	no	Comunicare all'Ente Locale	L'edificio necessita di tinteggiatura in alcuni punti ove presente intonaco ammalorato.	2	1	2
AREA CORTIVA						
L'area è adeguatamente protetta con recinzione?	si	Comunicare all'Ente Locale				
Il sistema di recinzione permette qualunque possibilità di scavalco?	no	Comunicare all'Ente Locale				
I cancelli d'ingresso sono controllati periodicamente, in particolare il sistema di sicurezza che impedisce alle inferriate di uscire dalle guide o di cadere?	no	Comunicare all'Ente Locale	È necessaria la documentazione ed un periodico controllo del cancello scorrevole esterno.	2	2	4
I percorsi destinati ai veicoli sono provvisti di opportuna segnaletica orizzontale e/o verticale?	si	Comunicare all'Ente Locale	Occorre predisporre opportuna segnaletica ad ogni intersezione dei percorsi pedonali con quelli veicolari.	2	2	4
Sono stati previsti accessi e passaggi pedonali separati da quelli veicolari, che garantiscano ai pedoni una larghezza di passaggio utile.	si	Prevedere accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto, anche attraverso specifica segnaletica orizzontale e verticale che garantiscano ai pedoni una larghezza di passaggio di almeno 70 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli	Negli orari di ingresso e uscita degli alunni il cancello carraio resta chiuso al fine di evitare promiscuità.	2	2	4
I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio presentano buche o sporgenze pericolose? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	no	Disporre affinché i pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentino buche o sporgenze pericolose e siano in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto				

I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	si	Assicurarsi che i pavimenti ed i passaggi non siano ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione				
Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	si	Disporre affinché le vie di circolazione destinate ai veicoli passino ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale	Negli orari di ingresso e uscita degli alunni il cancello carraio resta chiuso al fine di evitare promiscuità.	2	2	4
ATRIO DI INGRESSO						
I gradini di ingresso sono antiscivolo?	si	Installare bande antiscivolo.		2	2	4
Il pavimento è regolare ed uniforme? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	si	Ripristinare la destinazione d'uso.				
Il pavimento è pulito e privo di sostanze sdruciolevoli? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	si	Comunicare all'Ente Locale.				
Le zone di passaggio sono prive di ostacoli?	si	Rimuovere gli ostacoli o comunicare all'Ente Locale.	Nell'atrio, in zone confinate e precedute da barriere fisiche, sono presenti attrezzature macchine non più in uso.			
La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	si	Comunicare all'Ente Locale.				

3. CONCLUSIONI GENERALI

Le problematiche riscontrate nell'analisi, come evidenziato dai risultati ottenuti dalla valutazione del rischio, si possono distinguere in due categorie, quelle di carattere strutturale-impianistico e quelle di carattere gestionale-organizzativo.

Le carenze di tipo strutturale-impianistico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 comma 3, sono di pertinenza dell'Ente Locale alla quale sarà nuovamente inoltrata relativa richiesta di intervento strutturale, di manutenzione e di documentazione.

Le problematiche di carattere gestionale-organizzativo saranno affrontate in ordine alla loro importanza con idoneo programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro. Tale programma definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche. Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione periodica. L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal Datore di Lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito della riunione periodica, alla presenza delle suddette figure.

Firme

Il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) **Dott.ssa Nugnes Giuseppina**

Firma _____

Firme per partecipazione alla stesura del documento

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione **Ing. Vincenzo Parascandolo**

Firma _____

Il Medico Competente **Dott.sa Cimmino Francesca**

Firma _____

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza **Doc. Santachiara Orietta**

Firma _____

Eventuali osservazioni

DATA CERTA

PROT. _____ DEL _____